



COMUNE DI LUCOLI

PROVINCIA DI L'AQUILA

0862 / 73160 - 73640 FAX: 0862 / 730790 P.I. 00094420668 CAP. 67045
e-mail: municipio@lucoli.it

Ai cittadini del Comune di Lucoli

Cari cittadini,

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuna la diffusione del presente comunicato con l'obiettivo di agevolare la comprensione delle singole fasi della ricostruzione e consentire, così, l'individuazione degli adempimenti e delle scadenze che vincolano il Comune e i singoli cittadini.

Il documento che segue si presenta quale primo atto di un vademecum suddiviso per fasi, che saranno aggiornate di volta in volta, in linea con le future indicazioni provenienti dagli organismi competenti e con gli sviluppi del processo di ricostruzione.

Siamo consapevoli che il flusso informativo concernente gli adempimenti connessi al programma di ricostruzione sia stato sinora frammentario e spesso deficitario, e non possiamo che scusarci con la cittadinanza per questo.

Siamo tuttavia certi che ciascuno di Voi ben conosce le innumerevoli difficoltà che anche l'Amministrazione Comunale ha incontrato nel comprendere e interpretare quegli stessi provvedimenti emanati per guidare l'azione dell'Ente. Provvedimenti che si presentano spesso lacunosi, ermetici e tra loro confliggenti e che richiedono, pertanto, un'opera interpretativa non solo complessa ma che, tra l'altro, deve essere anche condivisa e coordinata con gli altri Comuni del cratere.

Le difficoltà cui ci riferiamo sono note e quindi non intendiamo affatto dilungarci su queste, ma solo sulle soluzioni idonee a superarle.

Sebbene il disagio sofferto dalla popolazione sia forte e le attese spesso frustranti, quello di Lucoli è uno dei più solerti Comuni del cratere nel dare seguito alle ordinanze e ai decreti sin qui emanati in tema di ricostruzione e uno dei più efficienti nell'avanzamento delle pratiche. Se lo sforzo di assicurare il tempestivo adempimento di ogni obbligo insorgente, ha forse pregiudicato la doverosa regolarità informativa, è nostra intenzione provvedere anche in questo senso.

La critica è benvenuta perchè stimola al miglioramento, l'invito che rivolgiamo a ciascuno di Voi è solo quello di un piccolo sforzo di comprensione delle difficoltà oggettive che l'Ente, analogamente a tutti gli altri Comuni del Cratere, si trova ad affrontare in una situazione che, anche per l'Amministrazione Comunale, è certo del tutto straordinaria.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

a. ATTI COSTITUTIVI DI CONSORZI

Appare, in primo luogo, necessaria una delucidazione in ordine ai termini di scadenza per la presentazione degli atti costitutivi dei consorzi.

Le incertezze sul punto sono originate dal fatto che il Sindaco ha ricevuto solo in via ufficiosa e verbale indicazioni, da parte della Struttura Tecnica di Missione, circa la data del **31 dicembre 2010** quale termine ultimo per la presentazione degli atti costitutivi dei consorzi.

Tale indicazione avrebbe dovuto essere seguita da provvedimenti pubblici che ne formalizzassero i contenuti.

Perdurando tuttavia ancora oggi l'assenza di successive ufficiali conferme o rettifiche, e approssimandosi ormai la scadenza segnalata, l'Amministrazione ritiene necessario, al fine di evitare possibili preclusioni, orientarsi nel senso della vincolatività del suddetto termine.

b. RESTITUZIONE ATTI COSTITUTIVI DEPOSITATI

Il Comune di Lucoli, in conformità a quanto disposto dal Decreto del Commissario per la Ricostruzione n. 12 del 03.12.2010, art. 3, comma 6, dovrà provvedere alla pubblicazione dei consorzi costituiti per un periodo di 10 giorni successivi alla scadenza prevista per la presentazione degli stessi, che, come già detto, si ritiene fissata al 31.12.2010.

Fino alla conclusione dei 10 giorni previsti per il periodo di pubblicazione, coloro che non avessero ancora aderito al consorzio, potranno chiedere di aderirvi provvedendo alla sottoscrizione dello stesso.

Da quanto sopra, consegue che solo una volta decorso il termine per le pubblicazioni e delineata, quindi, con certezza la composizione dei consorzi, il Comune potrà provvedere alla restituzione degli atti costitutivi depositati.

La procedura di restituzione interesserà anche la "Procura Speciale" prevista dallo stesso Decreto n. 12 che, per l'iter di approvazione e restituzione, non risulta disciplinata in maniera diversa da quella dei consorzi.

c. PIANO DI RICOSTRUZIONE

L'elaborazione di un Piano di Ricostruzione è stata resa obbligatoria dalla Struttura Tecnica di Missione, che ha vincolato tutti i Comuni del cratere alla sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università dalla stessa indicate quali competenti alla predisposizione dei Piani.

Il Comune di Lucoli sottoscriverà nei prossimi giorni la convenzione con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Sotto il profilo materiale, pertanto, la ricostruzione potrà avviarsi solo quando sarà perfezionato il Piano che la stessa Università dovrà redigere per il nostro Ente.

d. FASI SUCCESSIVE

L'Amministrazione Comunale intende rassicurare la cittadinanza circa talune preoccupazioni, da qualche parte manifestate che, partendo da supposte lungaggini burocratiche e incertezze amministrative, vedrebbero pregiudicata la possibilità per i cittadini lucolani di accedere alle fasi successive del processo di ricostruzione.

Ogni dubbio di questo genere è destituito di qualsivoglia fondamento giacché, ad oggi, non esiste alcuna fonte normativa che regolamenti adempimenti e scadenze successive a quelle sopra precisate. Non c'è quindi possibilità alcuna di superare termini che non sono mai stati fissati.

Esiste un unico riferimento normativo, l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3832 del 22.12.2009, che fissa nei 160 giorni successivi alla nomina dei legali rappresentanti dei consorzi, dei procuratori o dei commissari nominati dal Comune il termine per la presentazione dei progetti, senza tuttavia indicare le modalità per ottemperare a tale adempimento. Ne consegue che, fino alla definizione di ulteriori procedure, tale termine appare al momento meramente ordinatorio, e quindi indicativo, ma non certo perentorio.

e. EDIFICI CON ESITI DI CATEGORIA "E" FUORI DALLA ZONA ROSSA

L'ordinanza n. 3790 del 09.07.2009 e successive integrazioni ed indirizzi fissa il termine di scadenza per la presentazione delle domande di riparazione al 31 dicembre 2010.

E' facile ipotizzare tuttavia che anche relativamente a questo adempimento saranno previste delle proroghe dal momento che, ad oggi, non esiste una completa e definitiva disciplina di dettaglio che possa permettere l'avvio della ricostruzione pesante. Il Decreto del Commissario per la Ricostruzione n. 27 pubblicato qualche giorno testimonia la presenza di "aggiustamenti" e "correzioni d'indirizzo" che non possono certo avvenire a 20 gg dalla scadenza fissata.

f. TRASPARENZA

PUÒ ESSERE ASSICURATA IN DUE FORME

-INFORMAZIONI: ciascun cittadino interessato a conoscere lo stato di avanzamento dei lavori istruttori sulla propria pratica può rivolgersi, attraverso il proprio tecnico di fiducia, nominato per la predisposizione e il deposito della documentazione, al competente ufficio Comunale, che provvederà a fornire ogni informazione utile.

Informazioni relative allo stato delle pratiche, all'avanzamento dei lavori istruttori, alle motivazioni di richieste di chiarimenti ed integrazioni sono strumenti a tutela del diritto del singolo cittadino e assicurano il controllo sul buon operato dell'Ente in sede di verifica. Il colloquio diretto tra il tecnico di fiducia e l'Ente consente che tale flusso di informazioni si realizzi in maniera corretta e tempestiva.

-ACCESSO AGLI ATTI: il diritto di accesso agli atti amministrativi, che si concreta nella possibilità di prendere visione e ottenere copia della documentazione amministrativa è un ulteriore diritto dei cittadini, assicurato dalla legge (Legge n. 241 del 7 agosto 1990) a tutti coloro che abbiano un "interesse diretto concreto e attuale" collegato allo specifico documento richiesto e che presentino un'istanza motivata. L'Ente provvederà ad evadere le richieste in conformità alla normativa citata.

Confidando sulla comprensione e collaborazione della comunità, e al solo fine di non rallentare ulteriormente i lavori dell'ufficio tecnico del Comune già congestionato dalla ingente mole di lavoro derivante dal disbrigo delle pratiche per la ricostruzione e dalle attività post-sisma, si invitano tutti gli interessati, sia portatori di interessi privati, sia portatori di interessi diffusi e collettivi, a ricorrere alle richieste di accesso agli atti solo nei limiti del necessario e qualora cioè non sia possibile soddisfare le proprie necessità tramite una più semplice richiesta di informazioni.